

Informativa: Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OK

PRIVACY POLICY



Seietrenta.com
 sostiene
 i progetti di
 Associazione
PEBA Onlus

il mio paese è handicappato

Progetti per un Paese senza più barriere architettoniche

PEBA
 WWW.ASSOCIAZIONEPEBA.IT
 facebook

[HOME](#)
[CATEGORIE](#)
[NEWSLETTER](#)
[CONTATTI](#)

IN BREVE

Brescia, Bertolaso: "Vacci

VACCINAZIONE ANTI-COVID: COMPLETATA SOLO PER 3 ANZIANI SU 100

25 FEB 2021 POSTED BY GUALFRIDO GALIMBERTI



Ad oggi solo 3 anziani su 100 hanno completato la vaccinazione anti Covid e "la continua revisione al ribasso delle forniture, in soli 2 mesi, ha quasi dimezzato le dosi previste per il primo trimestre 2021, che sono precipitate da 28,3 a 15,7 milioni". A metterlo in luce è il nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe che sottolinea come "una riduzione di tale entità, se da un lato è imputabile ai ritardi di produzione e consegna, dall'altro risente di irrealistiche stime di approvvigionamento del Piano originale".

Ma, come mostra la grande differenza di velocità con cui si vaccina nelle varie regioni, è "preoccupante anche la frenata delle somministrazioni", legata a difficoltà organizzative. Al 24 febbraio (aggiornamento ore 8) avevano completato il ciclo vaccinale con la seconda dose oltre 1,34 milioni di persone pari al 2,25% della popolazione, ma con marcate differenze regionali: dall'1,58% dell'Abruzzo al 4,17% della Provincia Autonoma di Bolzano.

Resta "esigua" la copertura degli over 80: su oltre 4,4 milioni, solo 380 mila (l'8,6%) hanno ricevuto la prima dose e circa 127 mila (il 2,9%) hanno ricevuto anche la seconda.

to search type and hit enter

L'EDITORIALE



Nuovo Dpcm, nel bresciano il ristorante che nessuno...

DICEMBRE 8, 2020

DECRETO SICUREZZA: CHE COSA CAMBIA IN BRIANZA



DECRETO SICUREZZA: CHE COSA CAMBIA IN BRIANZA

Chi si è mobilitato in Brianza contro il Decreto Sicurezza e per accoglienza diffusa

Un convegno per fare il punto della situazione sull'accoglienza in Brianza

#Brianzaaccoglie: con il Decreto Sicurezza che cosa cambia

>>>> [Leggi tutti gli articoli](#)

Difficoltà organizzative riguardano anche le vaccinazioni delle altre categorie. "E' stato somministrato – sottolinea Gimbe – solo il 14% delle dosi di AstraZeneca, destinate a insegnanti e forze dell'ordine". Anche in questo caso, sono notevoli le differenze regionali: se Toscana (64%), Valle d'Aosta (41,2%), Bolzano (37,6%) e Lazio (25%) hanno somministrato almeno un quarto delle dosi consegnate da AstraZeneca, due hanno somministrato meno dell'1% e 5 Regioni non hanno nemmeno iniziato.

"Dai primi posti in classifica tra i Paesi europei conquistati nella prima fase della campagna vaccinale – precisa Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – l'Italia ha perso numerose posizioni perché non tutte le Regioni erano pronte". Per uscire dalla pandemia, conclude, "è necessario un netto cambio di passo del Governo Draghi".

Inoltre la Fondazione rende noto l'ultimo monitoraggio indipendente sull'andamento della pandemia. Dopo 4 settimane di stabilità nel numero dei nuovi casi di Covid-19, nella scorsa settimana si registra "un'inversione di tendenza con un incremento che, a livello nazionale sfiora il 10%, segno della rapida diffusione di varianti più contagiose". E in 41 province l'incremento dei nuovi casi è superiore al 20%.

Nel dettaglio, nella settimana 17-23 febbraio 2021, rispetto alla precedente, si nota un incremento dei nuovi casi (92.571 rispetto a 84.272, pari a +9,8%), a fronte di un numero stabile di decessi (2.177 rispetto a 2.169). In lieve riduzione, invece, i casi attualmente positivi (387.948 rispetto a 393.686, pari a -1,5%), le persone in isolamento domiciliare (367.507 rispetto a 373.149, pari a -1,5%) e i ricoveri con sintomi (18.295 rispetto a 18.463, pari a -0,9%), mentre risalgono le terapie intensive (2.146 rispetto a 2.074, pari a +3,5%).

"L'incremento percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente – afferma Cartabellotta – è l'indicatore più sensibile per identificare le numerose spie rosse che si accendono nelle diverse Regioni".

In particolare, nella settimana 17-23 febbraio in ben 74 province su 107 (68,5%) si registra un incremento percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente, con valori che superano il 20% in 41 Province; in 11 Regioni aumentano i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti e in 10 Regioni sale l'incremento percentuale dei casi totali.

"Questi dati – commenta Renata Gili, Responsabile Ricerca sui Servizi sanitari della Fondazione Gimbe – confermano che, per evitare lockdown più estesi, bisogna introdurre tempestivamente restrizioni rigorose nelle aree dove si verificano impennate repentine. Temporeggiare è molto rischioso perché la situazione rischia di sfuggire di mano".

SHARE THIS



RELATED POSTS



Vaccinazione anti-Covid: a Seregno trasporto gratuito per gli anziani
 FEBBRAIO 25, 2021



Pensioni, i sindacati: "Anche in Brianza difficoltà di accesso alle informazioni Inps"
 FEBBRAIO 18, 2021



Vaccino, Moratti: "Grande responsabilità dei nonni, 250 mila adesioni in 24 ore"
 FEBBRAIO 17, 2021

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

ALMANACCO



3 settembre 1950: Nino Farina a Monza vince il primo...

SETTEMBRE 2, 2019

LA FOTO DELLA SETTIMANA



CATEGORIE

Almanacco	Innovazione
Ambiente	L'Editoriale
Animali	Libri
Attualità	Monza e Brianza
Benessere	Mostre
Brevi di Lombardia	Musica
Cinema	Sanità
Enogastronomia	Soldi
Eventi	Sport
Famiglia e Disabilità	Teatri
Impresa	Turismo